



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*”, e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni pubbliche, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza del “*Codice unico di Progetto*” (CUP), che costituisce elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002 n. 137*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante “*Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1, lettera a), in cui si prevede l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza “*Recovery and Resilience Facility*”;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e, in particolare, l’articolo 1, comma 1, con cui è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazione di ripresa e resilienza per complessivi





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, nonché il successivo comma 2, lettera *d*), secondo cui le risorse nazionali degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari per un ammontare complessivo di 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 sono iscritte nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della cultura riferiti al programma “*1. Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali*”, sulla base della seguente ripartizione: 207,7 milioni di euro per l’anno 2021, 355,24 milioni di euro per l’anno 2022, 284,9 milioni di euro per l’anno 2023, 265,1 milione di euro per l’anno 2024, 260 milioni di euro per l’anno 2025 e 82,3 milioni di euro per l’anno 2026;

VISTO, altresì, il comma *7-quater* del citato articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, secondo il quale “*alla ripartizione delle risorse per la concreta attuazione degli interventi di cui al comma 2, lettera *d*), punto 1, si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 15 luglio 2021, adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 7, del richiamato decreto-legge n. 59 del 2021, recante l’individuazione degli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 ottobre 2021, recante la ripartizione delle risorse per l’attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell’ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi del citato articolo 1, comma *7-quater*, del decreto-legge n. 59 del 2021;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante le “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”, con il quale sono state emanate, tra le altre, disposizioni in relazione alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica per il 2025;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del*





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Piano nazionale di ripresa e resilienza”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 e, in particolare, l’articolo 40 concernente “*Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 e misure per l’attuazione di «Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici»*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2022, con il quale sono stati approvati 87 interventi essenziali ed indifferibili connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica e 336 interventi riferiti al programma rientrante nell’ambito della misura M1C3, Investimento 4.3 “*Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici*” del PNRR;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO il decreto del Ministero della cultura 23 marzo 2023, n. 139, recante “*Assegnazione definitiva delle risorse per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Programma D.1 piano degli investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali ai sensi dell’articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59*”, registrato dalla Corte dei conti in data 4 maggio 2023, con n. 1323;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2023, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2022, sopra menzionato;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, che ha disposto, tra l’altro, una rimodulazione dello stanziamento destinato al Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevedendo una riduzione per l’annualità 2024 per un importo pari a 100 milioni di euro e il conseguente incremento delle dotazioni per un importo di 50 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2025 e 2026;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, che ha disposto, tra le altre cose, una rimodulazione dello stanziamento prevedendo l’incremento delle risorse finanziarie destinate al Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nella misura di 135 milioni di euro per l’anno 2027 e di 180 milioni di euro per l’anno 2028 provvedendo contestualmente alla riduzione degli stanziamenti di 135 milioni di euro per l’anno 2024 e di 180 milioni di euro per l’anno 2025;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante “*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143;

VISTA l’informativa congiunta del Ministro dell’economia e delle finanze e del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, disposta dal richiamato articolo 1, comma





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, presentata al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in data 2 luglio 2024, prot. n. 29267;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2024, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”*;

CONSIDERATO che al Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito denominato per brevità PNC, è applicata la normativa di semplificazione e accelerazione, ai sensi dell’art. 14 del decreto-legge n. 77/2021 e dell’art. 1, comma 6, del decreto-legge n. 59/2021, già prevista per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito denominato per brevità PNRR, che si basa su alcuni principi finalizzati a una maggiore efficienza nell’allocazione delle risorse, mediante:

- l’accelerazione della c.d. «messa a terra» degli interventi comprimendo e, ove possibile, anticipando i tempi di definizione dei passaggi amministrativi e burocratici;
- il finanziamento diretto di progetti definiti con obiettivi di realizzazione precisi superando ove possibile, il semplice riparto delle risorse;

CONSIDERATO che la complementarietà del PNC rispetto al PNRR si manifesta non solo a livello di disciplina, ma anche a livello:

- progettuale, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. programmi e interventi cofinanziati);
- di missione o di componente della missione, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. programmi e interventi del Piano) che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR;

CONSIDERATO, peraltro, che il PNC rappresenta un traguardo del PNRR, trattandosi di un impegno oggetto di due *milestone* della Riforma della pubblica amministrazione (M1C1-55 e M1C1-62);

CONSIDERATO che nell’ambito della misura M1C3, Investimento 4.3 *“Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici”* del PNRR, è prevista la realizzazione dell’intervento denominato *“Complesso archeologico delle Terme di Caracalla: apertura regolare mitreo, restauro e consolidamento murature, manutenzione straordinaria ed eventuale consolidamento dei mosaici, opere lapidee e lacerti di intonaco antico, scavo porzione dei sotterranei”* (CUP F89D21001180006), identificato dal n. 124 dell’allegato 2 al richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2022, per un ammontare complessivo di euro 8.000.000, per il quale è individuato come soggetto attuatore la Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma, articolazione del Ministero della cultura;

CONSIDERATO che presso il complesso archeologico delle Terme di Caracalla si svolgono gli





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

eventi e gli spettacoli della stagione estiva del Teatro dell'Opera di Roma;

RILEVATO il valore storico e culturale della summenzionata manifestazione e l'importanza dello svolgimento della stessa in occasione delle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica previste per il 2025;

RISCONTRATO che lo svolgimento degli eventi e degli spettacoli del cartellone estivo del Teatro dell'Opera di Roma nell'anno 2025 causerebbe ritardi nell'esecuzione dei lavori di riqualificazione del complesso archeologico delle Terme di Caracalla non compatibili con le tempistiche di attuazione del PNRR, derivandone conseguentemente la perdita del finanziamento;

VALUTATA la possibilità di finanziare parte degli interventi di riqualificazione per il complesso delle Terme di Caracalla, pari a euro 3.100.000, con i fondi del PNC;

CONSIDERATO che è stato avviato un tavolo di confronto tra la Cabina di coordinamento, istituita ai sensi dell'art. 1, comma 433, della legge n. 234 del 2021, ed il Ministero della cultura e che nell'ambito del Tavolo tecnico del 6 novembre 2024 è stata concordata la risoluzione delle criticità summenzionate;

RISCONTRATA la compatibilità delle tempistiche di realizzazione del citato intervento n. 124, denominato *“Complesso archeologico delle Terme di Caracalla: apertura regolare mitreo, restauro e consolidamento murature, manutenzione straordinaria ed eventuale consolidamento dei mosaici, opere lapidee e lacerti di intonaco antico, scavo porzione dei sotterranei”* (CUP F89D21001180006), con le tempistiche di attuazione del PNC, garantendo, altresì, lo svolgimento degli spettacoli delle stagioni estive del Teatro dell'Opera di Roma;

VERIFICATA la possibilità di suddividere il citato intervento n. 124 in due stralci funzionali di cui uno di euro 4.900.000 relativo al restauro e consolidamento delle parti murarie, realizzabile nell'ambito del PNRR e l'altro di euro 3.100.000 relativo alla sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde, realizzabile nell'ambito del PNC;

VALUTATA l'opportunità di finanziare nell'ambito della misura M1C3, Investimento 4.3 *“Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici”* del PNRR i seguenti interventi del PNC inseriti nell'allegato 1 del citato decreto del Ministero della cultura n. 139/2023, id. 8.3 denominato *“Terme di Diocleziano – Chiostri della certosa”* (CUP F89D21000030001) di euro 2.500.000 ed id. 8.10 denominato *“Museo Nazionale Romano – Palazzo Altemps – Restauro e valorizzazione dell'Altana”* di euro 600.000 (CUP F89D21000060001), ammontanti complessivamente ad euro 3.100.000, rientranti nella linea di investimento n. 8 denominata *“URBS. Dalla città alla campagna romana”* (CUP master F85F21003440001), di cui all'allegato 1 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 ottobre 2021, per i quali è individuato come soggetto attuatore il Museo Nazionale Romano, articolazione del Ministero della cultura;

CONSIDERATO che gli interventi summenzionati, trasferiti dal PNC saranno inseriti nello specifico sub-investimento denominato *“Percorsi giubilari: dalla Roma pagana alla Roma*





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

cristiana”;

TENUTO CONTO che in favore del soggetto attuatore Museo Nazionale Romano è stato disposto un trasferimento di risorse PNC pari ad euro 1.021.795,65 e che, pertanto, rispetto all’ammontare complessivo dei predetti interventi, pari a euro 3.100.000, l’importo residuo da trasferire a carico del PNRR è pari ad euro 2.078.204,35;

TENUTO CONTO, inoltre, che in favore del summenzionato intervento n. 124, presso il complesso archeologico delle Terme di Caracalla, è stato disposto un trasferimento di risorse PNRR in favore della Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma per un ammontare di euro 812.681,58;

TENUTO CONTO, pertanto, dell’esigenza di definire le partite contabili tra i due soggetti attuatori e assicurare la compensazione tra le anticipazioni rispettivamente ricevute con il conseguente versamento di euro 209.114,07, a carico della Misura PNRR M1C3I4.3, in favore della Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma, soggetto attuatore dell’intervento n. 124;

RAVVISATA pertanto la necessità di finanziare nell’ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza lo stralcio funzionale relativo alle sistemazioni delle aree esterne e delle opere a verde presso le Terme di Caracalla per un ammontare di euro 3.100.000 in sostituzione dei summenzionati interventi id. 8.3 ed id. 8.10, di cui all’allegato 1 del citato decreto del Ministero della cultura n. 139/2023;

ACQUISITO il codice CUP F89D25000490001 per il nuovo intervento denominato “*Complesso archeologico delle Terme di Caracalla - Sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde*”;

CONSIDERATO l’obbligo di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti dalla Linea di investimento di competenza, come illustrato nell’allegato 1 al richiamato decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021;

VERIFICATA la coerenza del cronoprogramma finanziario del summenzionato intervento con gli obiettivi e gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull’incremento della capacità di spesa collegata all’attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari;

TENUTO CONTO che le informazioni necessarie per l’attuazione degli investimenti del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e sistemi collegati, nonché attraverso l’utilizzo del sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

RITENUTO pertanto, di provvedere, ai sensi dell’articolo 1, comma 7-*quater*, del decreto-legge n. 59 del 2021, alla modifica del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 ottobre 2021, prevedendo l’inserimento dell’intervento denominato “*Complesso archeologico delle Terme di*





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Caracalla - Sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde” (CUP F89D25000490001) nel programma di interventi finanziati nell’ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un ammontare complessivo di euro 3.100.000, in luogo degli interventi di cui all’allegato 1 del citato decreto del Ministero della cultura n. 139/2023, id. 8.3 denominato “*Terme di Diocleziano – Chiostri della certosa*” (CUP F89D21000030001) di euro 2.500.000 ed id. 8.10 denominato “*Museo Nazionale Romano – Palazzo Altemps – Restauro e valorizzazione dell’Altana*” di euro 600.000 (CUP F89D21000060001), che, a loro volta, saranno inseriti nella programmazione finanziata nell’ambito della misura M1C3, Investimento 4.3 “*Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici*” del PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all’articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

ACQUISITO il concerto del Ministero del Turismo;

SU PROPOSTA del Ministro della cultura;

DI CONCERTO con il Ministero dell’economia e delle finanze;

DECRETA

Articolo 1

Inserimento dell’intervento denominato “*Complesso archeologico delle Terme di Caracalla - Sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde*” nell’ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero della cultura

1. È disposto l’inserimento dell’intervento denominato “*Complesso archeologico delle Terme di Caracalla - Sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde*” (CUP F89D25000490001), nel programma di interventi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 ottobre 2021, finanziati nell’ambito del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell’ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero della cultura, di cui all’articolo 1, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, per un ammontare complessivo di euro 3.100.000,00, in luogo degli interventi di cui all’allegato 1 del citato decreto del Ministero della cultura n. 139/2023, id. 8.3 denominato “*Terme di Diocleziano – Chiostri della certosa*” (CUP F89D21000030001) di euro 2.500.000 ed id. 8.10 denominato “*Museo Nazionale Romano – Palazzo Altemps – Restauro e valorizzazione dell’Altana*” di euro 600.000 (CUP F89D21000060001), fermo restando il rispetto dell’importo complessivamente stanziato per il Piano.





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 2 **Ulteriori disposizioni**

1. Al fine di garantire l'integrale finanziamento dell'intervento denominato “*Complesso archeologico delle Terme di Caracalla - Sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde*” (CUP F89D25000490001) e la compensazione fra gli importi già ricevuti dai soggetti attuatori si provvede, a carico delle risorse PNRR assegnate all'investimento M1C3I4.3 “*Caput mundi Next Generation EU per grandi eventi turistici*”, al versamento in favore della Soprintendenza Speciale Archeologica, belle arti e paesaggio di Roma, individuata come soggetto attuatore, di un importo pari a euro 209.114,07 a titolo di integrazione dei trasferimenti già ricevuti, pari ad euro 812.681,58, che rimangono finalizzati al medesimo intervento.
2. Le disposizioni contenute nel presente decreto non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTESEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano

IL MINISTRO DELLA CULTURA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE





CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA
ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: DPCM 05/08/2025 - Inserimento dell'intervento denominato "Complesso archeologico delle Terme di Caracalla - Sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde" nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero della cultura

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di fornire maggiori chiarimenti in ordine alle motivazioni dell'inserimento dell'intervento denominato "Complesso archeologico delle Terme di Caracalla - Sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde" nel programma di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 ottobre 2021, finanziato dal Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR a titolarità del Ministero della cultura, in luogo degli interventi di cui all'allegato 1 del citato decreto del Ministero della cultura n. 139/2023, denominati "Terme di Diocleziano - Chiostri della certosa" e "Museo Nazionale Romano - Palazzo Altemps - Restauro e valorizzazione dell'Altana".

Si prega di precisare, altresì, il meccanismo di finanziamento di cui all'art. 2 del Decreto in esame, che, a fronte di un onere complessivo di 3,1 milioni di euro (invero pari alla somma dei due interventi sostituiti), provvede, in ragione della compensazione fra gli importi già ricevuti dai soggetti attuatori (di cui non si precisano gli importi), a carico delle risorse PNRR (assegnate all'investimento M1C3I4.3 "Caput mundi Next Generation EU per grandi eventi turistici"), al versamento in favore della Soprintendenza Speciale archeologica, belle arti e paesaggio di Roma, individuata come soggetto attuatore, di importi che non



coincidono, in apparenza, con l'ammontare dell'intervento (euro 209.114,07, a titolo di integrazione dei trasferimenti già ricevuti, pari ad euro 812.681,58).

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Al Sig. Sindaco di Roma
Roberto Gualtieri

Al Sovrintendente
Teatro dell'Opera di Roma
Dott. Francesco Giambrone

sovrintendenza@operaroma.it

barbara.gangemi@operaroma.it

epc. Al Capo di Gabinetto
Cons. Francesco Gilioli
gabinetto@cultura.gov.it

Prot. n. Cl.
Vs. prot. n. del
Ns. prot. n. del

OGGETTO: Teatro dell'Opera di Roma. Complesso delle Terme di Caracalla. Lavori PNRR_CAPUT MUNDI AQ1-Roma 2-L – Sospensioni stagione estiva 2025-2026.

1 allegato

Facendo seguito alle precedenti note inviate al Sovrintendente del Teatro dell'Opera dott. Francesco Giambrone, in cui si informava dell'impossibilità di dare corso, alle Terme di Caracalla, alla stagione estiva 2025 e 2026, a causa degli importanti e ingenti lavori di riqualificazione che la Soprintendenza ha intrapreso con i fondi PNRR_CAPUT MUNDI AQ1-Roma 2-L

CONSIDERATA

l'istanza del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri - di verificare la possibilità di realizzare la stagione estiva a Caracalla per il Giubileo 2025, con tempi contratti e apprestamenti ridotti - espressa in seguito alla riunione tenutasi presso gli Uffici della Soprintendenza il 24 luglio, alla presenza del vice Capo di Gabinetto dott. Luigi Pomponio, del Commissario straordinario Ing. Botta, del Soprintendente di Roma dott.ssa Daniela Porro e della responsabile delle Terme di Caracalla dott.ssa Mirella Serlorenzi

SENTITI

i progettisti e gli operatori economici che dovranno realizzare i lavori, si dichiara quanto segue.

In base a quanto premesso, questo Ufficio, verificata la relazione prodotta e le tavole consegnate dai progettisti (allegato 1), vista la specificità e la tipologia delle attività da mettere in essere, atteso che è obbligo di questa Soprintendenza garantire la fruibilità del sito archeologico da parte del pubblico, durante tutta la durata dei lavori, deve a malincuore confermare l'incompatibilità di qualsiasi attività nel giardino delle Terme durante i lavori del PNRR e in particolare del Teatro dell'Opera, per l'imponenza degli apprestamenti, la quantità di mezzi e persone che dovrebbero transitare nel giardino. Come evidenziato nella relazione esiste una reale e fortissima interferenza con *“la realizzazione di spazi verdi che richiedono infatti una gestione accurata dei tempi naturali per garantire la corretta preparazione dei terreni e l'atteggiamento delle piante in modo da dare garanzie di ottenimento dei risultati desiderati. I tempi da tenere in considerazione sono infatti quelli dei calendari agricoli e sono suscettibili di notevole variabilità in relazione alle specifiche specie che si intende piantumare. [...] La presenza del Teatro dell'Opera nei mesi estivi “comporterebbe infatti un ritardo nelle lavorazioni che non si limiterebbe al periodo temporale di presenza del teatro ma provocherebbe difatti un sostanziale slittamento dell'intera previsione progettuale di circa un anno ...”*.

In base a tale scenario ne deriva che per consentire lo svolgimento degli spettacoli, anche limitandoli a soli due mesi, la Soprintendenza non potrebbe più garantire i tempi dettati dal PNRR e quindi il ritardo



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

costituirebbe la perdita del finanziamento. Alla luce di quanto detto appare evidente che non è possibile percorrere tale ipotesi, in quanto l'intervento riveste grande importanza per gli obiettivi che si prefigge di raggiungere, quali la trasformazione del rapporto urbanistico attraverso la realizzazione di un nuovo ingresso direttamente collegato alla strada sottostante che oltretutto ripropone proprio l'antico accesso al complesso termale; la realizzazione sulla fronte del monumento di un parco pubblico aperto alla città; il verde come elemento qualificante ed entità effimera per suggerire alcune architetture antiche non più esistenti; l'allargamento del percorso di visita grazie alla messa in sicurezza e al restauro delle strutture archeologiche. Il progetto mira cioè a donare a Roma e al mondo un parco archeologico ridisegnato e rinnovato che abbia una concezione nuova di fruizione, valorizzazione e restituzione al pubblico di valori universali propri della cultura. Infine, il ritorno dell'acqua all'interno delle Terme di Caracalla sarà un marcatore qualificante per definire un luogo che invita a fermarsi a lungo e soprattutto a ritornare mettendo in atto un processo virtuoso che donerà lustro alla città e a tutte le Istituzioni che la rappresentano.

Il Direttore delle Terme di Caracalla
Dott.ssa Mirella Serlorenzi

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE
Dott.ssa Daniela Rorro



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA
Piazza dei Cinquecento 67 - 06480201
PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it
PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LE ATTIVITA' DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO
Servizio per gli affari amministrativi e le vigilanze

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza
del Consiglio dei ministri, del Ministero della
giustizia e del Ministero degli affari esteri
e della cooperazione internazionale

per il tramite

dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di
regolarità amministrativo-contabile
per interoperabilità

e p.c. Al Ministero della cultura
Ufficio di Gabinetto
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio di Gabinetto
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

All'Ufficio del Sottosegretario di Stato alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
per interoperabilità

All'Ufficio del Segretario Generale
(USG)
per interoperabilità

OGGETTO: DPCM 5 agosto 2025 concernente l'inserimento dell'intervento denominato *"Complesso archeologico delle Terme di Caracalla - Sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde"* nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero della cultura. Rilievo della Corte dei conti.

Si riscontra il rilievo (**all.1**) relativo al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri indicato oggetto.

Al riguardo si trasmette la nota n. 25984 del 9 ottobre 2025 (**all.2**) con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della cultura ha trasmesso gli elementi forniti dal Dipartimento per l'amministrazione generale del Ministero della cultura con nota n. 1039 del 6 ottobre 2025 (**all.3**).

Si rappresenta che la citata nota del Dipartimento per l'amministrazione generale del Ministero della cultura n. 1039 è corredata della nota della Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma n. 44003 dell'8 agosto 2024 e della relativa relazione tecnica e cronoprogramma procedurale (**all.4 e 5**), nonché della nota del Sindaco di Roma n. RA/58377 del 28 ottobre 2024, indirizzata al Ministro della cultura (**all.6**).

LA COORDINATRICE DEL SERVIZIO
Laura Immè



Ministero della cultura
DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO
Servizio V - Contratti e attuazione programmi

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MiC ai sensi della normativa vigente

Roma, data del protocollo

A:

Ufficio di Gabinetto
udcm@pec.cultura.gov.it

E. p. o., a:

Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale
(dit@pec.cultura.gov.it)

Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale
(diva@pec.cultura.gov.it)

Soprintendenza speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma
(ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it)

Museo Nazionale Romano
(mn-rm@pec.cultura.gov.it)

Oggetto: **DPCM 05/08/2025 - Inserimento dell'intervento denominato "Complesso archeologico delle Terme di Caracalla - Sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde" nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero della cultura**
Elementi per il riscontro al rilievo della Corte dei conti

In riscontro alla nota di codesto Ufficio di Gabinetto del 2 ottobre 2025, prot. n. 25443, si forniscono, a seguire, elementi di chiarimento in merito a quanto richiesto dalla Corte dei conti nel rilievo al provvedimento indicato in oggetto.

Nell'ambito della Misura del PNRR, a titolarità del Ministero del Turismo, dedicata agli interventi previsti per il Giubileo 2025 (M1C3, Investimento 4.3 "Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici", di seguito, per brevità anche solo PNRR Caput Mundi), è prevista la realizzazione dell'intervento denominato "Complesso archeologico delle Terme di Caracalla: apertura regolare mitreo, restauro e consolidamento murature, manutenzione straordinaria ed eventuale consolidamento dei mosaici, opere lapidee e lacerti di intonaco antico, scavo porzione dei sotterranei" (CUP F89D21001180006), con un finanziamento di euro 8.000.000, per il quale è individuato come soggetto attuatore la Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma, articolazione del Ministero della cultura.

L'avvio degli importanti ed ingenti lavori di riqualificazione presso il complesso archeologico delle Terme di Caracalla, finanziati nell'ambito del PNRR Caput Mundi, non avrebbe consentito lo svolgimento degli eventi e degli spettacoli della stagione estiva del Teatro dell'Opera di Roma, per gli anni 2025 e 2026.

Pertanto, il Comune di Roma ha richiesto di verificare la possibilità di realizzare la stagione estiva 2025 del Teatro dell'Opera evidenziando l'elevato valore storico e culturale della summenzionata manifestazione e l'importanza dello svolgimento della stessa in occasione delle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica previste per il 2025.

Nella nota della Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma 8 agosto 2024, prot. n. 44003 (All. 1), corredata di relazione tecnica e cronoprogramma procedurale, sentiti i progettisti e gli operatori economici coinvolti,



è stata confermata l'impossibilità di dare corso alla manifestazione, anche con tempi contratti e apprestamenti ridotti, in quanto, attesa la necessità di garantire la fruibilità del sito archeologico da parte del pubblico e tenuto conto che i tempi da tenere in considerazione sono quelli dei calendari agricoli, suscettibili di notevole variabilità, la presenza del Teatro dell'Opera nei mesi estivi avrebbe comportato un ritardo nelle lavorazioni che non si sarebbe limitato al periodo temporale di presenza del teatro ma che avrebbe provocato un sostanziale slittamento dell'intera previsione progettuale di circa un anno e, pertanto, non sarebbe più stato possibile garantire l'attuazione dell'intervento entro le stringenti tempistiche dettate dal PNRR, derivandone, conseguentemente, la perdita del finanziamento.

Con nota del 28 ottobre 2024, RA/58377 (All. 2), il Sindaco di Roma ha proposto di valutare l'opportunità di utilizzare i fondi PNRR Caput Mundi per la realizzazione di un intervento differente, compatibile con le tempistiche PNRR, trasferendo, contestualmente, gli interventi di riqualificazione per il Complesso delle Terme di Caracalla su un'altra fonte di finanziamento che consenta di ultimare i lavori entro il 2027.

Nell'ambito della cabina di coordinamento con il Comune di Roma è stata valutata la possibilità di trasferire una parte del finanziamento in parola a valere sulle risorse finanziarie afferenti al Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito per brevità anche solo PNC), a titolarità del Ministero della Cultura, in sostituzione di due interventi, caratterizzati da tempistiche di attuazione compatibili, da trasferire nell'ambito del PNRR Caput Mundi.

L'intervento di riqualificazione presso il Complesso delle Terme di Caracalla è ripartito in due stralci funzionali: uno di 4,9 milioni di euro relativo al restauro e consolidamento delle parti murarie che resta finanziato nell'ambito del PNRR Caput Mundi (Min. Turismo), e l'altro di 3,1 milioni di euro relativo alle sistemazioni delle aree esterne e delle opere a verde da realizzare nell'ambito del PNC (Min. Cultura).

Gli interventi individuati in sostituzione dello stralcio summenzionato di 3,1 milioni di seguito elencati, sono inseriti nell'allegato 1 del decreto del Ministero della cultura 23 marzo 2023, n. 139, per un corrispondente ammontare complessivo di 3,1 milioni di euro, e rientrano nella linea di investimento n. 8 denominata *"URBS. Dalla città alla campagna romana"* (CUP master F85F21003440001), di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 ottobre 2021, per i quali è individuato come soggetto attuatore il Museo Nazionale Romano, articolazione del Ministero della cultura:

- id. 8.3 *"Terme di Diocleziano – Chiostri della certosa"* (CUP F89D21000030001) di euro 2.500.000
- id. 8.10 *"Museo Nazionale Romano – Palazzo Altemps – Restauro e valorizzazione dell'Altana"* (CUP F89D21000060001) di euro 600.000.

I suddetti interventi sono in avanzato stato di attuazione e la conclusione degli stessi risulta compatibile con le tempistiche di attuazione del PNRR Caput Mundi.

Con l'integrazione dell'efficacia del provvedimento sottoposto al controllo le parti provvederanno alla compensazione delle spese già sostenute al fine di allineare le scritture contabili.

Per la quota di intervento corrispondente allo stralcio riferito alla sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde presso le Terme di Caracalla sono state erogate alla Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma risorse finanziarie, a valere sul PNRR Caput Mundi, per un ammontare di euro 812.681,58, risultando una disponibilità residua sul finanziamento di euro 2.287.318,42.

Per i due interventi finanziati nell'ambito del PNC sono state erogate al Museo Nazionale Romano risorse finanziarie per un ammontare complessivo di euro 1.021.795,65, risultando una disponibilità residua sul finanziamento di euro 2.078.204,35.

In ragione delle somme già erogate ai corrispondenti soggetti attuatori le disponibilità residue sulle rispettive fonti di finanziamento presentano una differenza di euro 209.114,07 che sarà, pertanto, trasferita a favore della Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma.

Si riportano di seguito due tavole riepilogative recanti, in maniera schematica, la situazione finanziaria di dettaglio degli interventi interessati dal provvedimento in oggetto.



Tav. 1 – Intervento SS-ABAP-RM ex PNRR Caput Mundi da finanziare su PNC

Denominazione intervento	CUP	Importo finanziato (A)	Somme erogate al soggetto attuatore a valere sul PNRR Caput Mundi (B)	Residuo finanziamento PNRR Caput Mundi (C)	Disponibilità effettiva su finanziamento PNC (D)	Differenza da trasferire da PNRR Caput Mundi a PNC (E)=(C)-(D)
Complesso archeologico delle Terme di Caracalla – Stralcio per la sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde	F89D25000490001	3.100.000,00	812.681,58	2.287.318,42	2.078.204,35	209.114,07
TOTALI		3.100.000,00	812.681,58	2.287.318,42	2.078.204,35	209.114,07

Tav. 2 – Interventi MN-RM ex PNC da finanziare su PNRR Caput Mundi

Denominazione intervento	CUP	Importo finanziato (A)	Somme erogate al soggetto attuatore a valere sul PNC (B)	Residuo finanziamento PNC (C)	Disponibilità effettiva su finanziamento PNRR Caput Mundi (D)	Quota eccedente a valere sul PNRR Caput Mundi da trasferire a PNC (E)=(D)-(C)
Terme di Diocleziano – Chiostri della certosa	F89D21000030001	2.500.000,00	783.846,74	1.716.153,26		
Museo Nazionale Romano – Palazzo Altemps – Restauro e valorizzazione dell’Altana	F89D21000030001	600.000,00	237.948,91	362.051,09	2.287.318,42	209.114,07
TOTALI		3.100.000,00	1.021.795,65	2.078.204,35	2.287.318,42	209.114,07

IL DIRIGENTE

(Dott. Nicola Macrì)

IL CAPO DIPARTIMENTO

(Dott. Paolo D'Angeli)

Allegati:

- Relazione SS-ABAP-RM;
- Istanza Sindaco di Roma.



**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO**

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: dq-bpm.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: dq-bpm.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura
UFFICIO DI GABINETTO

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale
Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
segreteria.dica@mailbox.governo.it

e, p.c. Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio di Gabinetto
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Al Dipartimento per l'amministrazione generale
diag@pec.cultura.gov.it

Al Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale
dit@pec.cultura.gov.it

Al Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale
diva@pec.cultura.gov.it

Al Soprintendente Speciale Archeologia belle arti e paesaggio di Roma
ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Al Museo Nazionale Romano
mn-rm@pec.cultura.gov.it

Oggetto: decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2025 – Inserimento dell'intervento denominato “*Complesso archeologico delle Terme di Caracalla – Sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde*”, nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero della cultura – Rilievo Corte dei Conti del 1° ottobre 2025 – Riscontro.

In riscontro alla nota prot. n. 31239 del 2 ottobre 2025 di codesto Dipartimento, si trasmettono, per i seguiti di competenza, gli elementi forniti dal Dipartimento per l'amministrazione generale di questo Ministero con nota prot. n. 1039 del 6 ottobre 2025, in merito a quanto richiesto dalla Corte dei conti con il rilievo in oggetto.

IL CAPO DI GABINETTO
Valentina Gemignani

ROMA



Il Sindaco

RA | 583PF

28.10.2024

Al Ministro della Cultura
Alessandro Giuli

e p.c. Al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Alfredo Mantovano

Al Ministro del Turismo
Daniela Santanchè

Al Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le
Politiche di Coesione e il PNRR
Raffaele Fitto

Al Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma
Francesco Giambrone

Cara Rientro,

come certamente saprai, gli importanti e ingenti lavori di riqualificazione da realizzarsi nel complesso delle terme di Caracalla con i fondi PNRR_CAPUT MUNDI Aq1-Roma 2-L impediscono di dare corso alla Stagione estiva alle Terme di Caracalla per il 2025.

A fronte della mia richiesta di valutare la possibilità di realizzare la predetta stagione estiva con contratti e apprestamenti ridotti, il Soprintendente Speciale ha rilevato l'incompatibilità di qualsiasi attività nel giardino delle Terme di Caracalla durante i predetti lavori di riqualificazione (prot. 44003 dell'8/08/2024).

La Fondazione Teatro di Roma ha, tuttavia, rappresentato gravi difficoltà poiché la mancata realizzazione della stagione estiva 2025 alle Terme di Caracalla, unitamente alla incertezza protratta sulla sede dove svolgere gli spettacoli, impedisce di firmare i contratti con gli artisti e di definire il bilancio di previsione 2025 (che va approvato entro il prossimo novembre). Ciò in quanto, molti artisti stanno cancellando gli impegni precedentemente assunti e, conseguentemente, la presentazione della stagione estiva, come anche di conseguenza la sua vendita, risulta fortemente in ritardo, circostanza che determina grande incertezza sugli incassi da botteghino per il 2025.

Converrai con me che il valore storico e culturale di questa manifestazione, come anche l'importanza e le funzioni svolte della Fondazione Teatro di Roma meritino particolare attenzione e tutela.

Al fine di sostenere la Fondazione Teatro di Roma e consentire alla stessa la realizzazione della stagione estiva del Teatro dell'Opera 2025 presso le Terme di Caracalla, ti chiedo, pertanto, di valutare la possibilità di utilizzare i fondi sopra citati per la realizzazione di un diverso intervento, finanziando, invece, gli interventi di riqualificazione per il complesso delle Terme di Caracalla con fondi diversi che consentano di terminare quest'ultimo fuori dal vincolo stringente del PNRR ma comunque, al più tardi, entro l'inizio del 2027.

Certo che condividerai con me l'urgenza della problematica, resto in attesa di conoscere le Tue valutazioni in merito, assicurando la più ampia disponibilità ad ogni interlocuzione in merito.

L'occasione mi è gradita per un cordiale saluto.

Roberto Gualtieri



Complesso archeologico delle Terme di Caracalla: apertura regolare mitreo, restauro e consolidamento murature, manutenzione straordinaria ed eventuale consolidamento dei mosaici, opere lapidee e lacerti di intonaco antico, scavo porzione dei sotterranei.

CUP: F89D21001180006 - CIG: A03C2576B2

RTP: Sicef S.r.l – Geol. Antonio Mendolia – Dott.ssa Milena Gusmano – Dott.ssa Caterina Balistreri;

RELAZIONE SULLE TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE A VERDE

La presente relazione si pone l’obiettivo di esplicitare i tempi di realizzazione necessari al completamento dei lavori in oggetto entro i termini previsti dal PNRR con specifico riferimento alla Missione 1, Componente C3 – Turismo e Cultura 4.0, programma i4.3 Caput Mundi, che costituisce la linea di investimento per il finanziamento dell’intervento sulle Terme di Caracalla.

La relazione si propone di illustrare le lavorazioni previste e le relative tempistiche necessarie, anche al fine di valutare analiticamente l’incidenza, sulle tempistiche globali, dell’eventuale occupazione delle aree oggetto di intervento da parte del Teatro dell’Opera durante i mesi estivi dell’anno 2025.

Sintesi degli interventi previsti

Il progetto redatto dal RTP aggiudicatario del servizio di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, prevede la realizzazione di un insieme sistematico di interventi che mirano al raggiungimento di un duplice obiettivo:

1. Restauro, messa in sicurezza e consolidamento dei paramenti lapidei, delle creste murarie, dei sotterranei, delle opere lapidee e dei lacerti di intonaco caratterizzati da un avanzato stato di degrado o da evidenti condizioni di dissesto strutturale;
2. Valorizzazione del Complesso delle Terme di Caracalla mediante la realizzazione di nuovi percorsi di visita del complesso e riqualificazione di tutte le aree esterne attraverso la completa dismissione dell’impianto attuale e la realizzazione di un nuovo sistema del verde pensato per esaltare le caratteristiche architettoniche del monumento, restituire una corretta lettura del rapporto interno-esterno del complesso e creare nuove dinamiche di fruizione attraverso l’uso sapiente delle specie vegetali e la caratterizzazione di specifiche “stanze” vegetali contenenti narrazioni complementari a quelle espresse dal monumento stesso.

Caratteristiche peculiari del monumento e principali criticità logistiche dell’appalto

Risulta particolarmente utile, per la trattazione del tema specifico oggetto della presente relazione, fare un breve cenno sulle specifiche caratteristiche del sito e sulle principali criticità endogene





riscontrabili. Per ragioni di sintesi e brevità di trattazione si riporta di seguito un elenco puntuale di tutte quelle condizioni che hanno ricaduta diretta sull'organizzazione delle attività di cantiere e che trovano riscontro all'interno dell'analisi dei rischi e dell'articolazione logistica del cantiere riportata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento di progetto:

1. Il Complesso delle Terme di Caracalla rappresenta uno dei più importanti attrattori culturali della città di Roma e non è dunque possibile immaginare che lo stesso rimanga chiuso al pubblico per l'intera durata dei lavori. Si pone dunque la necessità di **garantire, durante il periodo di esecuzione dei lavori, la fruizione del complesso** da parte dei visitatori attuando una serie di misure di carattere preventivo e di sicurezza in modo da consentire lo svolgimento in sicurezza delle attività e la normale prosecuzione delle lavorazioni cantiere.
2. Il sito è interessato di norma da una serie di attività manutentive che chiaramente dovranno avere continuità anche durante la realizzazione dei lavori in oggetto. In particolare si dovrà prevedere lo **svolgimento delle attività di manutenzione edile e manutenzione dei mosaici anche durante il periodo di esecuzione dei lavori**. Tale condizioni impone la previsione di specifiche attività di coordinamento che dovranno essere gestite durante la fase di esecuzione dei lavori.
3. Il masterplan generale di progetto per la riqualificazione del Complesso delle Terme di Caracalla, all'interno del quale si inseriscono le opere in oggetto, prevede anche la realizzazione di una nuova biglietteria (in sostituzione di quella attuale) collocata a ridosso del fronte principale in corrispondenza dell'asse di attraversamento centrale del monumento. La realizzazione di tale biglietteria è affidata ad un ulteriore appalto gestito direttamente dalla Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti Paesaggio Di Roma. **I lavori per la realizzazione della biglietteria saranno eseguiti contemporaneamente a quelli oggetto della presente relazione**. Ne consegue che, anche in questo caso, risulterà necessario prevedere specifiche attività di coordinamento ed impostare il cronoprogramma dei lavori in modo da non creare interferenze tra i due appalti garantendo tuttavia la continuità di esercizio delle imprese coinvolte e il rispetto delle tempistiche previste dal PNRR.
4. Le opere di restauro e messa in sicurezza prevedono un insieme di interventi dislocati puntualmente all'interno ed all'esterno delle aree del complesso, per le quali è stato redatto un apposito piano di cantierizzazione complementare a quello delle aree a verde, pensato per garantire sempre la fruizione del monumento e la "sovrapponibilità" delle lavorazioni in modo da garantire continuità di esercizio all'impresa esecutrice. In particolare, **gli interventi di consolidamento dei due grandi piloni del Calidarium, prevedono l'allestimento dei ponteggi sui quattro lati dei manufatti e insistono direttamente sulle aree a verde, producendo un impatto significativo sulla gestione logistica e tempistica di tale intervento e sull'impatto "visivo" del cantiere rispetto allo sfondo**





scenografico costituito dalla parete sud del complesso.

5. In termini generali, il **cronoprogramma delle attività per la realizzazione dei lavori in oggetto risulta in notevole ritardo rispetto a quelle previste nel DIP**. Tale condizione, seppur generalizzata ed estesa alla quasi totalità degli appalti “Caput Mundi”, rappresenta una criticità alla quale tutti gli attori coinvolti (committenza, progettisti, imprese esecutrici ecc..) stanno cercando di porre rimedio impegnandosi nella riduzione delle tempistiche per lo svolgimento delle attività. Nonostante l'impegno profuso, risulta tuttavia necessaria una oculata programmazione delle attività e un impiego di molteplici risorse da parte delle ditte esecutrici che dovranno avere la possibilità di lavorare contemporaneamente su più fronti senza soluzione di continuità. Diversamente sarebbe infatti molto complicato riuscire a garantire il raggiungimento del target. Basti pensare in tal senso che le tempistiche per la realizzazione dei lavori riportate nel DIP prevedevano l'avvio degli stessi in data 01/02/2024 con conclusione in data 30/04/2026. Considerato il target di fine dei lavori fissato per giugno 2026 se ne deduce che le stesse attività dovranno essere svolte dall'impresa esecutrice in un arco di tempo ridotto di circa 6 mesi rispetto a quanto previsto. Tale condizione è certamente raggiungibile purchè non si introducano ulteriori attività interferenti con quelle dei lavori e si consenta una programmazione di esecuzione continuativa e su più fronti.

Caratteristiche specifiche delle opere da realizzarsi sulle aree verdi e tempistiche previste

Le opere di riqualificazione delle aree a verde progettate interessano l'intera area esterna del complesso delle Terme ed in particolare la porzione sud compresa tra il calidarium e il muro di confine perimetrale. Tale area coincide di fatto con quella annualmente occupata dal Teatro dell'Opera durante il periodo estivo.

In linea generale occorre precisare alcuni aspetti tecnici relativi alle opere per la realizzazione di parchi e giardini che contraddistinguono in maniera peculiare questa tipologia di attività rispetto a quelle edili. La progettazione e realizzazione di spazi verdi richiede infatti una gestione accurata dei tempi naturali per garantire la corretta preparazione dei terreni e l'attaccamento delle piante in modo da dare garanzie di ottenimento dei risultati desiderati. I tempi da tenere in considerazione sono infatti quelli dei calendari agricoli e sono suscettibili di notevole variabilità in relazione alle specifiche specie che si intende piantumare. Si riportano di seguito alcune regole generali che sono state ovviamente recepite anche nel progetto in oggetto:

1. Analisi e Preparazione del Terreno

Attività: Prelievo di campioni di suolo per analisi chimiche e fisiche, nella valutazione della struttura, del pH, del contenuto di nutrienti e della capacità di drenaggio.

Tempo necessario: Da 2 a 4 settimane.





2. Miglioramento del Suolo

Attività: Aggiunta di ammendanti organici o inorganici per migliorare la struttura del suolo. Correzione del pH e integrazione dei nutrienti necessari.

Tempo necessario: Da 1 a 3 mesi, a seconda delle condizioni iniziali del suolo.

3. Lavorazione del Terreno

Attività: Aratura, fresatura e livellamento del terreno per preparare il letto di semina o di impianto.

Tempo necessario: 2-4 settimane

4. Tempi Naturali per l'Impianto

Attività: Generalmente, gli alberi e gli arbusti vengono piantati in autunno o in primavera, mentre le perenni e le annuali possono essere piantate in primavera o in estate. Le piante a radice nuda devono essere piantate durante il periodo di dormienza.

Tempo necessario: Variabile in base alle specie e al clima locale.

5. Attecchimento delle Piante

Attività: Irrigazione regolare, monitoraggio e protezione delle piante giovani. Utilizzo di pacciamature per conservare l'umidità e ridurre le erbe infestanti.

Tempo necessario: Da 3 a 12 mesi, a seconda delle specie.

Unitamente alle macro-fasi descritte, nel caso specifico del complesso delle Terme di Caracalla, occorrerà inoltre svolgere una serie di attività preliminari legate alla dismissione di tutte le pavimentazioni in asfalto esistenti, la rimozione delle siepi e delle alberature ammalorate e l'implementazione del substrato vegetale per la regolarizzazione preliminare e la messa in quota del suolo in previsione delle realizzazione delle nuove aree a verde e dei nuovi percorsi. Altre attività, quali la realizzazione dell'impianto di irrigazione e del sistema di drenaggio, saranno invece complementari alla realizzazione del nuovo assetto del verde.

In relazione alle attività necessarie per la riqualificazione delle aree esterne, il cronoprogramma dei lavori prevede l'avvio delle lavorazioni sulle aree esterne a partire da Marzo 2025. I primi mesi saranno dedicati alla preparazione del suolo mediante la realizzazione di tutte le opere di demolizione e dismissione, successivamente si procederà con la riconfigurazione delle aree secondo il nuovo assetto, la messa in opere e la lavorazione del terreno vegetale e la creazione dei piani quotati. Concluse queste fasi preliminare e comunque entro la fine della primavera e l'inizio della stagione estiva si procederà con la semina dei tappeti erbosi. Questo momento è di estrema importanza per la creazione di un giardino di successo, sarà infatti indispensabile curare e proteggere i terreni seminati in modo che le specie attecchiscano e possano crescere entro l'inverno successivo così da completare adeguatamente il processo di impianto. Durante questa fase dovranno infatti essere ridotti al minimo





indispensabile le percorrenze sui terreni per evitare di indebolire o peggio distruggere le nuove piantine che costituiranno il tappeto erboso. Una volta creato un ambiente sano e ricco di vita si potrà procedere, tra la fine del 2025 e giugno 2026, con le piantumazioni delle specie arboree e arbustive come previsto dal progetto.

Come sommariamente descritto, risulta dunque imprescindibile operare in continuità su tutta la porzione a verde e soprattutto evitare tassativamente ogni condizione potenzialmente distruttiva del nuovo, delicato ecosistema che si intende realizzare.

Tali osservazioni e valutazioni sono state **condivise anche con l'impresa esecutrice**, la quale ha contribuito a .

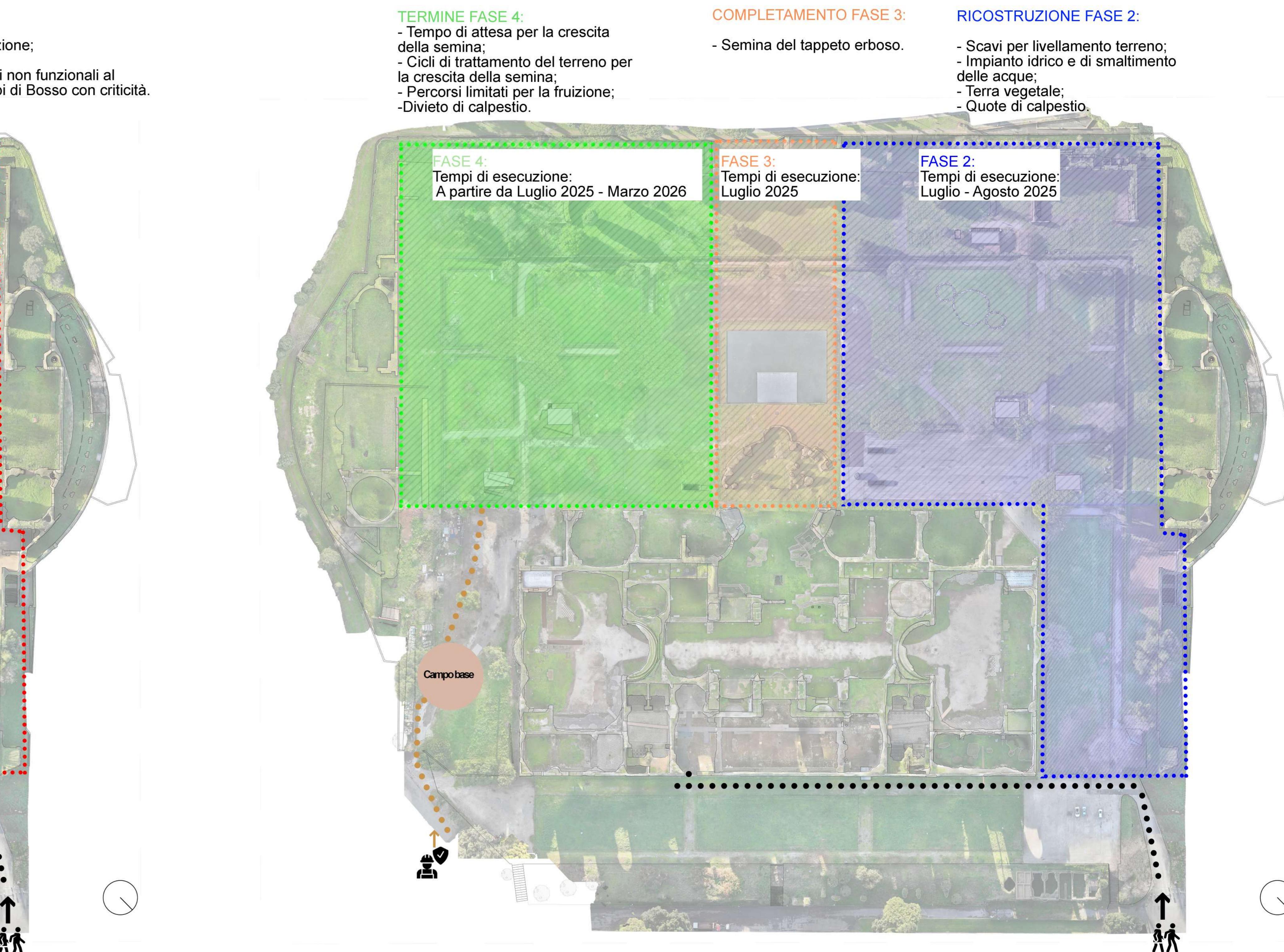
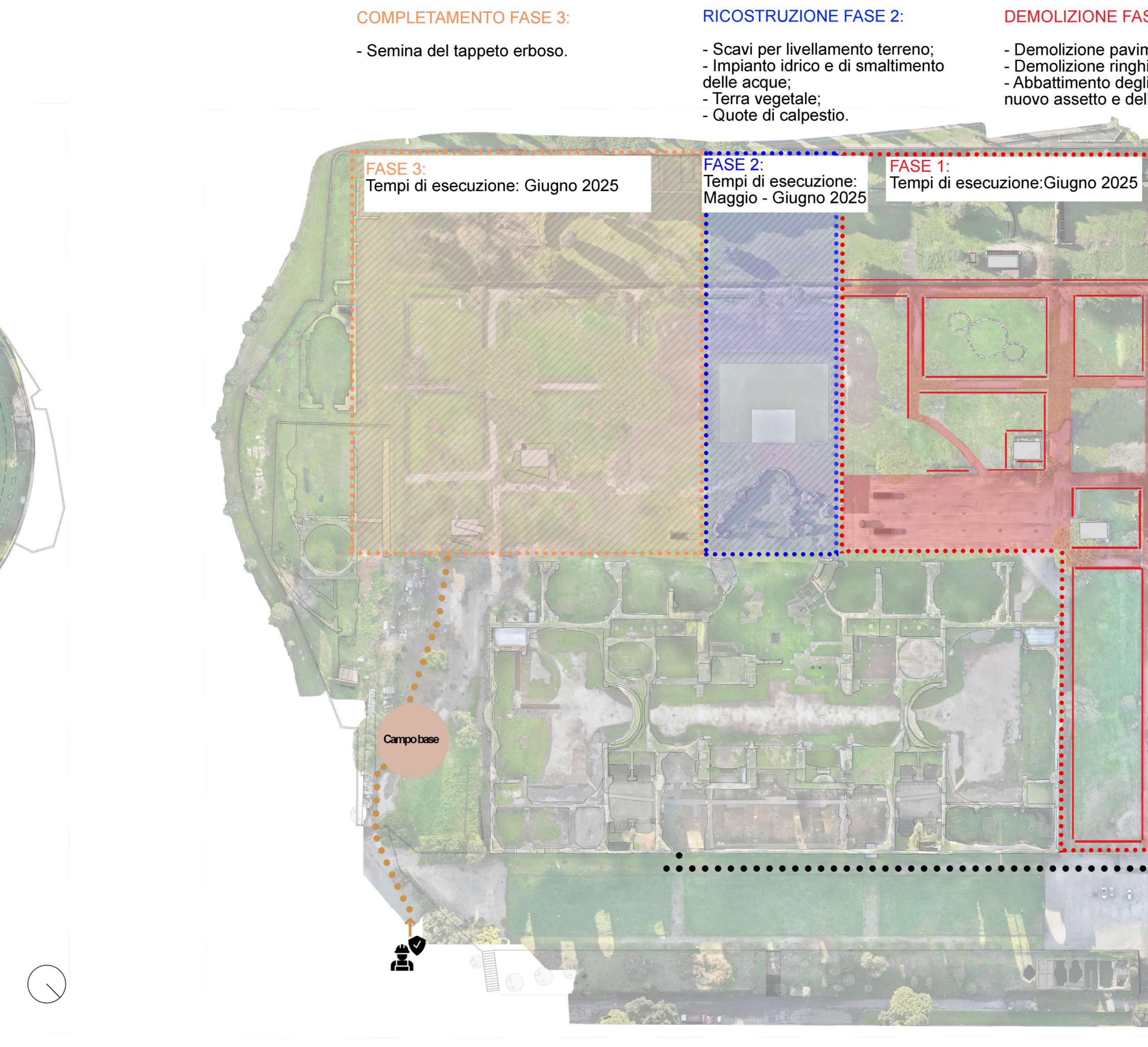
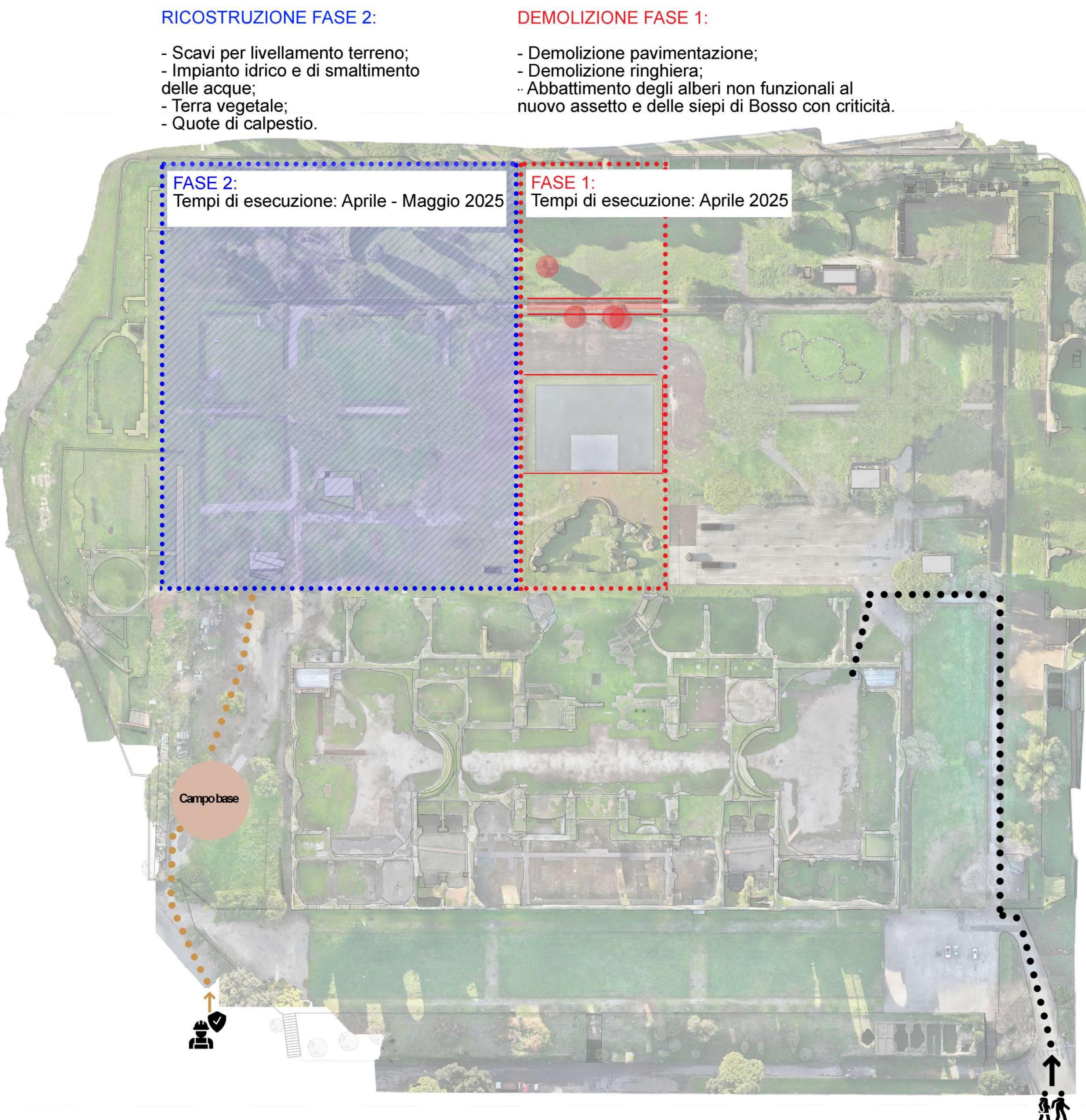
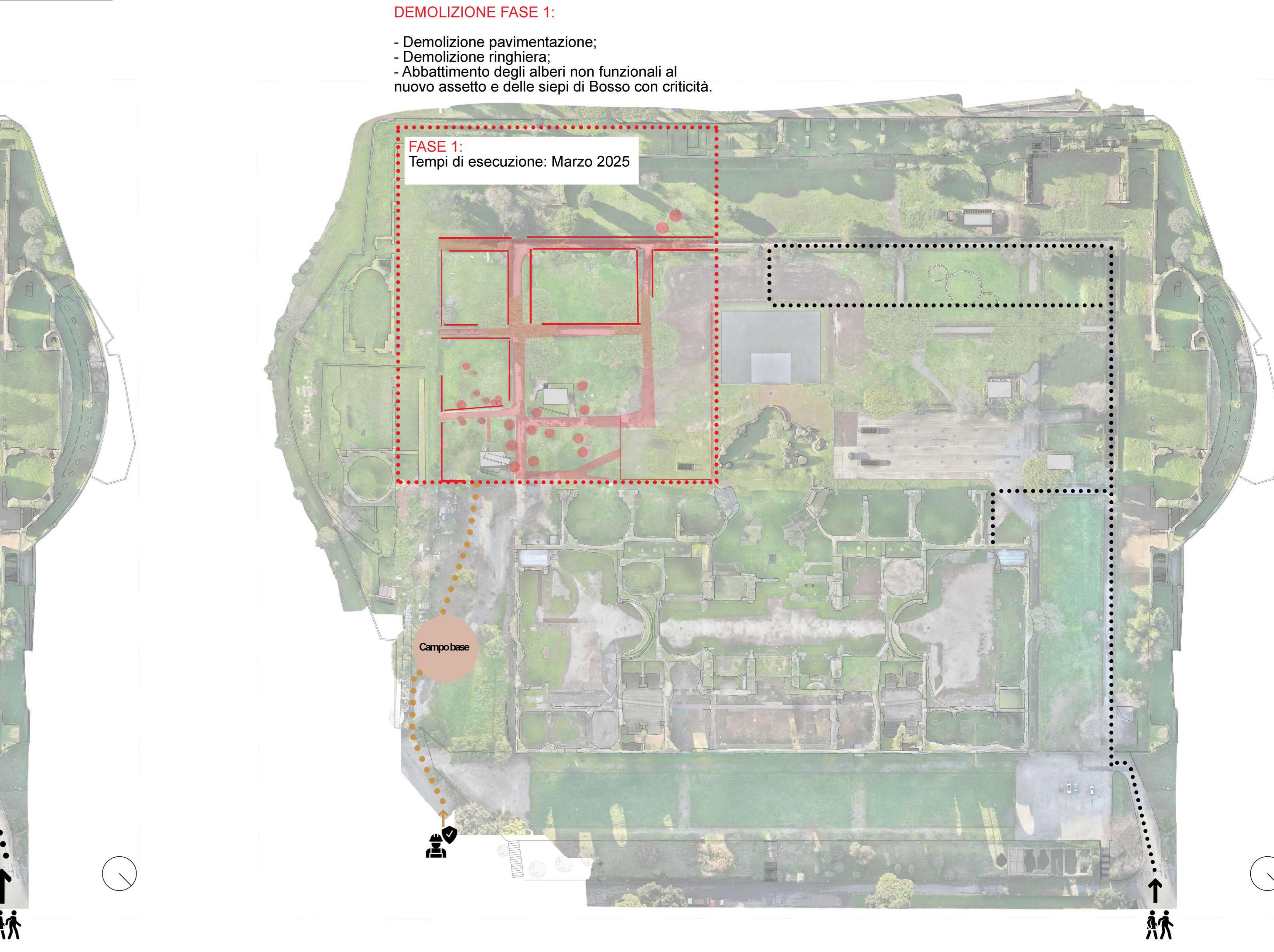
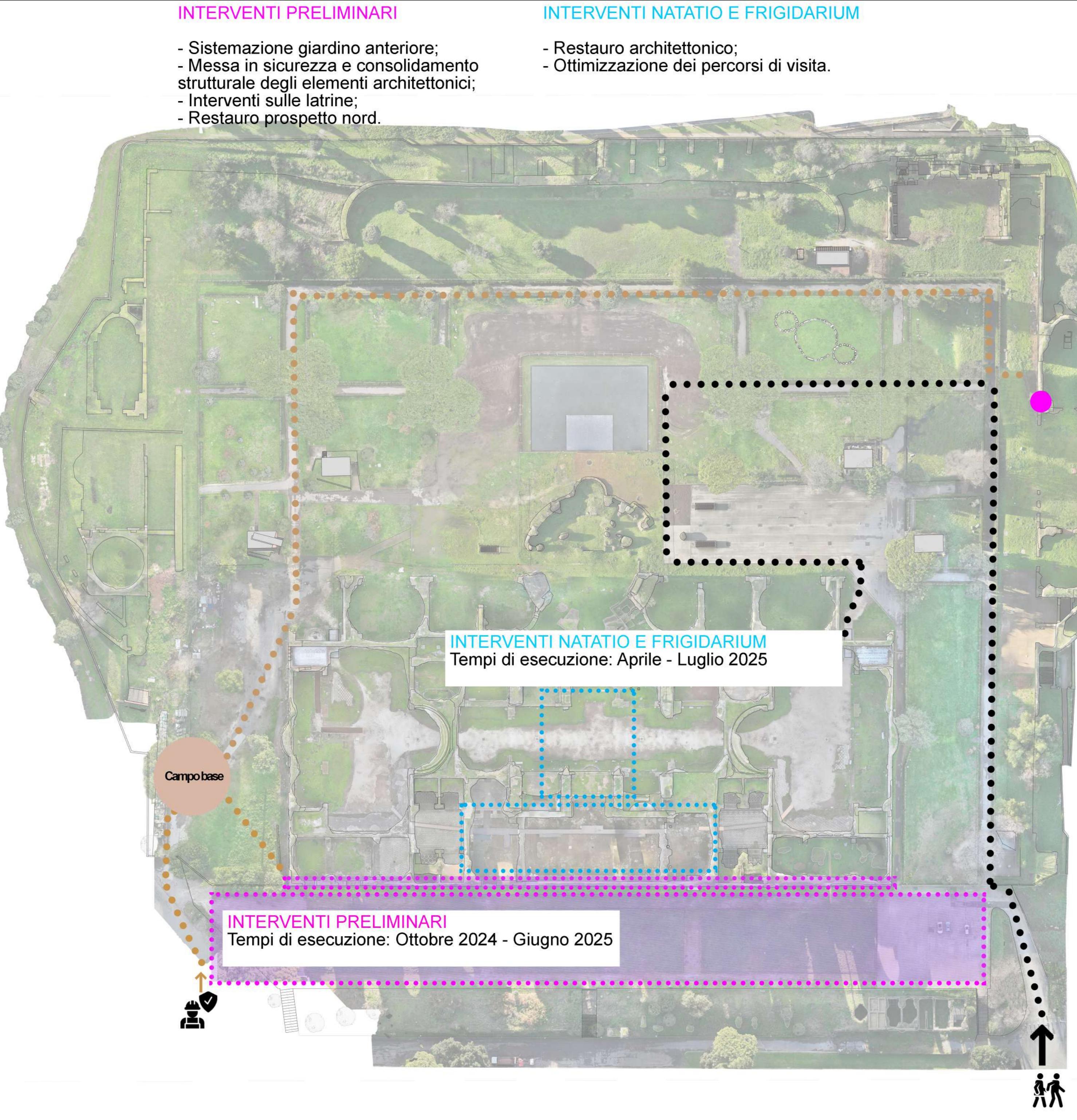
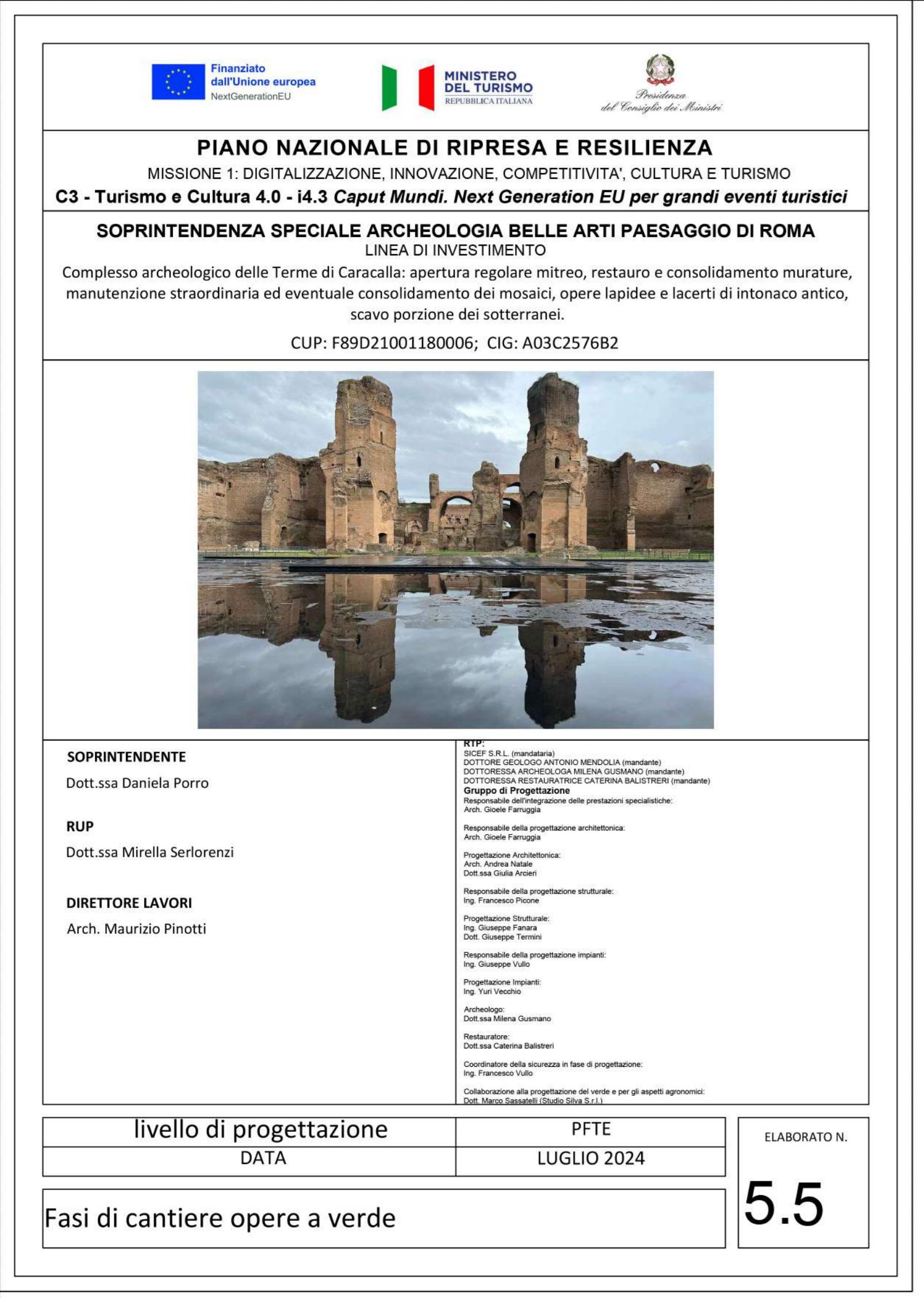
Sulla base di tali considerazioni risulta dunque assolutamente incompatibile la presenza del Teatro dell'Opera all'interno del Complesso delle Terme durante la stagione estiva dell'anno 2025. Tale eventualità comporterebbe infatti un ritardo nelle lavorazioni che non si limiterebbe al periodo temporale di presenza del teatro ma provocherebbe difatti un sostanziale slittamento dell'intera previsione progettuale di circa un anno (dovendo comunque necessariamente seguire l'iter cronologico riportato per garantire la corretta esecuzione dei lavori, la presenza del teatro costringerebbe infatti a far slittare tutte le operazioni sul verde, e di conseguenza anche quelle relative ai percorsi, posticipando il loro inizio a Marzo 2026 e la loro conclusione non prima della primavera del 2027). L'eventuale presenza del teatro sarebbe inoltre deleteria rispetto alla necessità di protezione delle giovani piantine. Ogni anno infatti il teatro ospita circa 4500 spettatori che inevitabilmente finirebbero per distruggere quanto realizzato, a ciò si aggiunge inoltre la necessità di movimentazione con mezzi meccanici per l'installazione del teatro che risulterebbe assolutamente incompatibile con le opere realizzate.

Per maggiore chiarezza si allega alla presente una sintetica rappresentazione delle fasi di cantiere necessarie alla realizzazione delle opere a verde che indica graficamente quanto già espresso all'interno della presente relazione.

Roma lì 29/07/2024

IL RAPPRESENTANTE DEL RTP







CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 05/08/2025, con oggetto PRESIDENZA - DPCM 05/08/2025 - Inserimento dell'intervento denominato "Complesso archeologico delle Terme di Caracalla - Sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde" nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero della cultura pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0052445 - Ingresso - 11/09/2025 - 09:53 ed è stato ammesso alla registrazione il 21/10/2025 n. 2750 con la seguente osservazione:

Si registra il DPCM 5 agosto 2025, di inserimento dell'intervento denominato "Complesso archeologico delle Terme di Caracalla - Sistemazione delle aree esterne e delle opere a verde" nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero della cultura, prendendo atto di quanto precisato dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine alle motivazioni dell'inclusione nel programma di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 ottobre 2021, finanziato nell'ambito del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali (PNC Ministero della cultura), in luogo del precedente, integrale, finanziamento a valere su risorse del PNRR. In sede di riscontro a rilievo, producendo anche apposita tabella esplicativa, è stato precisato, altresì, il meccanismo di finanziamento disposto dall'art. 2 del Dpcm, che tiene conto delle erogazioni, già effettuate, al medesimo soggetto attuatore, a titolo di anticipazione (su fondi PNRR e PNC).

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)